Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 36 SABATO 5 Febbraio 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Note e ricordi

SALONICCO.

IL CAPITANO DEL TRENO. — LA CITTA' DEGLI EBREI — LA LINGUA ITALIANA — INSEGNE PER TUTTI I GUSTI — LA VIA DEI CONSOLI — IL SULTANO AFFITTACAMERE — IL DELITTO DI SALONICCO A MILANO.

Ne Gli Avvenimenti il consolatissimo foglio settimanale splendidamente illustrato che uscirà domani, togliamo questo interessante articolo di Vico Mantegazza, uno dei conoscitori più profondi del mondo orientale.

Salonicco, la città nella quale si è fortificato il corpo di spedizione anglo-francese, paralizzando le mosse degli austro-tedeschi che parevano doverci arrivare in pochi giorni, da parecchi anni a questa parte era sempre stata la grande meta, il grande obbiettivo della politica orientale dell'Austria. Ma, fino a qualche tempo fa, sebbene conscia della sua forzata missione di essere l'avanguardia del pangermanismo in quelle regioni, sperava che Salonicco sarebbe diventato, sopratutto, un porto austriaco. La Germania doveva seguire un'altra strada: dirigersi cioè a Costantinopoli, e di là, verso la Mesopotamia e il Golfo Persico. La ferrovia che da Nisc passando per Uskub mette a Salonicco, era già una ferrovia austro-ungarica, sulla quale i conduttori, gli inservienti, non parlavano che tedesco, ed avevano l'aria di sentirsi in casa loro. Tecnicamente è ferrovia non bene costruita. Da Uskub a Salonicco vi sono poco più di 200 chilometri. Si potrebbe fare in cinque ore. Invece, anche in tempi normali, se ne mettevano otto o nove, e, ben inteso, quando si arrivava in orario o si aveva la fortuna di capitare... con un buon capitano. Non so se l'uso abbia continuato, ma, ancora qualche anno fa, l'ultima volta che ho percorso la linea, si dava abitualmente il nome di capitano al macchinista. Salendo sul treno a Uskub, la prima cosa che si faceva era quella di informarsi se si era capitati con un buon capitano.

* * *

La ferrovia, specialmente avvicinandosi a Salonicco, segue sempre, e assai da vicino, il corso del Vardar. Si arrivava verso le 10 di sera, e quando scendevate, tal quale come a Costantinopoli, bisognava rassegnarsi a subire l'assalto dei facchini prima, e, dopo, quello dei cocchieri. Quando vi era riuscito di mettervi in carrozza, vi domandavate ancora come poteva fare il vostro cocchiere a cavarsela in mezzo a tutto quel movimento di gente e di vetture in una quasi completa oscurità. Sotto Abdul Hamid la luce elettrica era severamente vietata. Le dinamo erano considerate dal vecchio tiranno come delle macchine infernali, che potevano nascondere chi sa quali pericoli. Per molti anni, in tutta la Turchia, solamente le ville del Sultano a Costantinopoli avevano la luce elettrica. Là le lampade elettriche che s'accendevano automaticamente quando s'aprivano le porte degli appartamenti del Padiscià, rappresentavano invece una garanzia di sicurezza. Sul piazzale della stazione era uno scoppiettare di fruste, un vociare confuso, un baccano del diavolo, in mezzo al quale si sentiva ripetere dai cocchieri il grido: *varda, varda...*, corruzione del *guarda* italiano, tal quale come se fosse alla stazione di una nostra città.

Delle lingue europee, fino a pochi anni or sono, l'italiana era la più conosciuta. Dal più al meno, la capivano anche i turchi, specialmente quelli del porto. Anche all'Albergo Colombo — che era, allora, il primo della città e così chiamato non in onore del grande genovese, ma perchè tale fu il nome del suo primo proprietario — era in italiano che il direttore vi dava il benvenuto, mentre da un vicino *Café chantant* vi giungeva l'eco di un *Funiculì-Funiculà*, o del *Mare luccica* con cui le canzonettiste mandavano in visibilio il loro pubblico. A mantenere viva la nostra lingua in quelle regioni, ma, specialmente a Salonicco, han molto contribuito gli israeliti, che sono in numero di settanta od ottantamila: quasi una metà della popolazione intera.

Emigrarono nella Penisola balcanica quando furono cacciati dalla Spagna, e come spagnuoli, hanno imparato subito e assai facilmente la nostra lingua quando Venezia era padrona di tutti gli scali del Levante, e l'italiano era adoperato da tutti per gli scambi e dalla gente di mare. Fa sempre una strana impressione, quando si va, per esempio, al bazar, sentirsi chiamare in italiano in quell'ambiente così caratteristico, nel quale tutti vestono svariati e pittoreschi costumi orientali, e dove, almeno fino a qualche anno fa, se non vi fosse stato qualche forestiero col cappello a cencio, o magari, qualche francese col cappello a cilindro, a ricordarvi dove eravate, potevate credervi in tutt'altro posto, ben lontano da mondo civile — e in tutti altri tempi. Viceversa, la strada al mare, il corso, o come lo chiamano qualche volta, il *boulevard* di Salonicco, vi dà, fino a un certo punto, l'idea di una città moderna. Vi è sempre — parlo, ben inteso, dei tempi normali, — un grande movimento, tanto all'ora della passeggiata, come alla sera, perchè sono lì disposti sulla riva del mare, si può dire, l'uno dopo l'altro, i caffè, le birrerie, i teatrini dove si alternano, specialmente nell'estate, gli spettacoli più svariati — dalle compagnie di operette all'uomo cannone o alle foche ammaestrate. Molte delle insegne dei caffè, come dei negozi, sono in italiano. Però, da gente pratica, quasi tutti gli esercizi pubblici hanno in riserva altrettante insegne in francese, in inglese, in tedesco, che mettono fuori appena una squadra o una nave francese, inglese o tedesca getta l'ancora nella rada di Salonicco. Non credo — a parte le insegne greche, naturalmente cresciute di numero, — che il sistema sia stato abbandonato sotto la dominazione di Re Costantino... Assai probabilmente saranno cresciute anche le insegne tedesche, che, adesso, però, scompariranno, man mano si rafforza il corpo di spedizione anglo-francese — e che non sono più là i consoli di Germania e d'Austria-Ungheria per proteggere tutte le spie del Kaiser e di Sua Maestà Apostolica, che il generale Sarrail ha fatto così opportunamente impacchettare e spedire a Tolone.

L'operazione dell'arresto, come si è veduto dai telegrammi, non dove essere stata molto difficile, visto che, a Salonicco, i consolati hanno tutti la loro sede in una stessa strada, che aveva in origine il nome del Sultano detronizzato, ma che all'epoca di Abdul Hamid, come ora, si chiamava comunemente la via dei Consoli. Lo sviluppo di Salonicco ha tentato la speculazione dei terreni e delle case, alla quale aveva preso parte anche il vecchio sultano, che non si lasciava mai sfuggire l'occasione di impiegar bene il suo denaro. Le varie palazzine le quali fiancheggiano quella strada erano, prima della rivoluzione, per la maggior parte di proprietà della Lista Civile — per cui quasi tutti i consoli europei erano degli inquilini di Sua Maestà il Sultano. In una di quelle case — una costruzione più grande delle altre e dove aveva sede per l'appunto l'amministrazione della Lista Civile — pare si affittassero non solo degli appartamenti... ma anche delle camere ammobigliate. Abdul Hamid poteva forse citare, a sua giustificazione, altri sovrani che non hanno sdegnato di fare gli uomini d'affari. Nessuno però era ancora arrivato a fare l'affittacamere. Tutte quelle case e palazzine, adesso, sono certamente passate in altre mani, insieme alle ricchezze che il Sultano rosso aveva accumulato in tant'anni di regno. Ma, per ora, la speculazione deve essere fermata. Chi osa più impegnare delle somme in questo genere di affari mentre nessuno può prevedere che cosa accadrà di Salonicco, e di tutta quella regione nella quale si sono decise più di una volta le sorti del mondo?

E' una storia tragica quella di questa città, che, attraverso i secoli, è passata in tante mani, e sulla quale regnò per un certo tempo anche un marchese di Monferrato col titolo di Re di Salonicco. Certamente, greci e bulgari hanno spesso evocato in questi giorni il ricordo di un'altra epoca: quella nella quale l'antica Tessalonica fu il baluardo contro i bulgari che, all'apogeo della loro potenza, avevano fondato un grande impero che comprendeva quasi tutta la Penisola Balcanica. A tanti secoli di distanza, la storia si ripete. Per quanto ufficialmente, sotto l'egida dell'Imperatore tedesco, greci e bulgari sieno o sembrino oggi amici, i greci sperano a questo modo di difendere Salonicco dalle cupidigie dei bulgari, e questi ultimi di poter arrivarci un giorno o l'altro... L'Imperatore Guglielmo ha sperato inutilmente di mettere d'accordo, come suol dirsi, il diavolo e l'acqua santa. Per ora l'impresa di Salonicco si è risolta in una grande umiliazione per le armi tedesche che l'avevano creduta una cosa facile.

E non è il primo imperatore al quale Salonicco sia costata un'umiliazione. Fu proprio qui a Milano che un altro grande sovrano, l'Imperatore Teodosio, dovette chiedere perdono di un eccidio compiuto in seguito ad ordine suo sulla popolazione di Salonicco. A Salonicco era stato imprigionato un celebre corridore di bighe. Non avendo il governatore, amico dell'Imperatore, voluto rimetterlo in libertà, la popolazione, infuriata, si recò al suo palazzo e lo uccise insieme ad altri magistrati della città. Appena avuto notizia del fatto qui a Milano, l'Imperatore diede ordine che la popolazione fosse severamente punita. Il rappresentante dell'Imperatore a Salonicco convocò il popolo a un nuovo spettacolo, lasciando credere che il sovrano avesse perdonato e dimenticato. A un suo cenno, i soldati si precipitarono nel circo e passarono a fil di spada centinaia e centinaia di cittadini. Quando la notizia dell'eccidio, che nella storia è passato col nome di «delitto di Teodosio», giunse a Milano, Sant'Ambrogio, che pur nutriva vivo affetto per l'Imperatore, non potè dissimulare il suo sdegno. E quando Teodosio si presentò alla Basilica per assistere alle funzioni religiose in un giorno di festa, gli andò incontro seguito da tutto il clero, e gli vietò l'entrata nel tempio. Soltanto dopo parecchi mesi, e quando l'Imperatore, come prova del suo pentimento sincero, si assoggettò alle pratiche impostegli da Sant'Ambrogio, le porte della basilica gli furono nuovamente riaperte.

Sant'Ambrogio volle che l'Imperatore premunisse sè e i suoi successori contro gli impeti della collera promulgando una legge secondo la quale ogni decreto portante confisca di beni o pena di morte, non si potesse eseguire che un mese dopo il fatto, e in seguito revisione e conferma del giudizio. Veramente alcuni storici vogliono che tale legge fosse già stata promulgata parecchi anni prima, e contestano la scena di Sant'Ambrogio che impedisce all'Imperatore d'entrare nella Basilica. Ma non importa. Rimane sempre, però, il fatto che qui a Milano Teodosio ha espiato, in un modo o nell'altro, il delitto di Salonicco, e che Sant'Ambrogio seppe imporsi al potente Imperatore.

Vico Mantegazza.

L'aspetto di Gradisca sull'Isonzo descritto da un corrispondente.

Mario Sobrero, corrispondente di guerra della «Gazzetta di Venezia», così scrive di Gradisca sull'Isonzo, una delle cittadine redente contro le quali barbaramente gli austriaci si accaniscono:

«Sapevo che avrei trovato Gradisca più terribilmente provata dal bombardamento austriaco, di quanto l'avessi veduta nel settembre scorso. E il ricordo che ne serbavo era colorato della più grigia tristezza. L'impressione che provai rimettendo piede nella deserta città, fu tuttavia assai superiore all'attesa. Delle case che allora avevo visto risparmiate, non ne rimangono in piedi che pochissime. Quasi in ogni giardino, in ogni piazza, in ogni via il suolo mostra ora le traccie delle granate che vi piovono.

«Anche negli edifizi che stanno ancora in piedi, i tetti sono sforacchiati e le persiane divelte e i vetri infranti e le facciate scrostate: per effetto di esplosioni che avvengono a duecento metri di distanza.

«In ogni muricciolo c'è una breccia, in ogni cortile uno strato di rottami, gli alberi stessi recano le ferite inferte dagli *shrapenls* e della fucileria.

L'aspetto di città colpita da un cataclisma si è fatto ora in ogni parte di Gradisca più tragico. La bufera di guerra ha seguitato ogni giorno a flagellare quella che era una graziosa piccola città.

«Attorno al mastio dell'austriaca fortezza veneta, i fabbricati che nel settembre avevano l'aria di ripararsi paurosamente sotto il massiccio torrione, oggi non sono più che mucchi di rovine.

«Lo stesso reclusorio, costruzione enorme e solidissima, si è ridotto di mole come uno scoglio rosicchiato dalle maree. Il silenzio di morte che si addensa nelle strade, pieno di stracci, di tegole, di fili elettrici aggrovigliati sembra di essersi fatto più alto e più tetro. L'abbandono della città non potrebbe invero essere più completo. Non l'attraversa che qualche soldato in servizio, qualche carabiniere in perlustrazione.

«E su questa solitudine gli austriaci si ostinano a spedire le loro granate da 210 e magari da 305 per impedire che possano stabilirsi qui reparti o servizi nostri; per cercare dei Comandi che non ci sono; per vendicarsi di ogni successo nostro là sulle alture o di ogni danno che rechiamo alle loro posizioni.

«Ci sono le giornate di tiro intenso, e in quelle le case crollate e le buche scavate sono numerose. Ma abitualmente gli austriaci si accontentano di tirare fra giorno e notte, quattro o cinque colpi. Ogni sera alle dieci e mezza, regolarmente, arriva una grossa pillola. Un'altra arriva tra le due e le tre del mattino. E completa le delizie del soggiorno di Gradisca la pioggia di pallottole che dal San Michele raggiunge gli spazi scoperti della città».

Cronaca Provinciale

Per gli orfani dei marinai

Consta alla presidenza dell'opera Nazionale di Patronato per le navi asilo che rimane ancora in dubbio, in alcuni Enti e forse anche in parte del pubblico, se le piazze dell'opera stessa istituite, siano esclusivamente destinate agli orfani dei militari di marina periti in guerra, oppure siano esse devolute anche agli orfani della gente di mare che pur non essendo periti in guerra, perirono per causa di essa. A chiarire ogni dubbio ed ogni erronea interpretazione, si rende di pubblica ragione che le piazze e le mezze piazze istituite dall'opera sono devolute non solo ai militari della R. Marina periti in guerra o per causa di essa, ma anche ai marinai della Marina Mercantile, ai pescatori ed alla gente di mare in genere, perita come sopra si è detto, oppure perita per infortunio o disastro causato dalla guerra stessa, come in seguito a naufragio, per siluramento o scoppio di mine ecc.

PORDENONE

Per il Prestito Nazionale

Un manifesto firmato dall'on. Chiaradia e dal sindaco Policreti invita la popolazione ad intervenire ad un comizio pro Prestito Nazionale per sabato 5 corr. alle ore 14 al teatro Sociale.

Caduto per la Patria

Un disperso

Giunge notizia che è morto in un'ospedale da campo in seguito a ferite riportate alla fronte, il soldato di fanteria Zerio Luigi di Vittorio della classe 1894.

Onore al caduto; ai congiunti condoglianze vivissime.

— E' giunta notizia che il soldato Farin Mario di Pietro della classe 1894 di fanteria risulta disperso.

SACILE

Funebri solenni. — Importante attestazione d'affettuoso rimpianto riuscirono ieri nel pomeriggio i funerali della compianta signorina Maria Savio, prima assistente al nostro giardino d'Infanzia. Tutte le classi cittadine vi erano rappresentante.

Molte le corone: famiglie Mattioli Pagotto, i parenti alla cara Maria; la famiglia Rupolo; Nina e Vittorio Marson; le amiche alla cara Maria; le mamme dei bambini del Giardino; cesta fiori freschi dei bambini del Giardino; una corona di fiori freschi del Giardino; famiglia Righini; famiglia Gregori e Poletto.

Sul feretro deposto sovra il carro di prima classe posava la corona della famiglia e uno splendido mazzo di fiori dei nipoti.

Tale spontanea manifestazione di vero cordoglio dimostra come il nostro popolo tenga nella doverosa considerazione quelle persone che con intelletto d'amore si dedicano all'educazione della giovanezza.

Alla famiglia Savio rinnoviamo le nostre condoglianze.

* * *

Dopo brevi giorni di malattia spirava Peruch Francesco Antonio di anni 65 simpatica figura di cittadino modesto e operoso, tutto dedito all'amore dei fratelli e dei nipoti.

Oggi si fecero i funerali ai quali parteciparono tutti i congiunti; al cimitero un amico di famiglia tessè l'elogio funebre.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Buona usanza — La signora Vicario Carlotta ved. Gamberini per onorare la memoria della compianta signorina Maria Scavio, offre al Patronato Scolastico L. 10.

Pro indumenti militari. — Dal riassunto comunicatoci della presidenza della sotto commissione mandamentale pro indumenti militari abbiamo desunto i seguenti dati di per sè eloquenti: Lana ricevuta chili 487 — Indumenti confezionati chil. 189.500 Calze paia 1005. In distribuzione chili 144 in magazzino e da distribuirsi chil. 149. Somme pagate per mercedi L. 653.25. Rimanenza in cassa lire 346,55.

S. VITO AL TAGLIAM.

Case dell'ospedale. — In questi giorni veniva inviato dall'autorità superiore il sanitario provinciale per constatare in quali condizioni si trovassero gl'individui affetti da malattie contagiose; come fossero dislocati gli ambienti di isolamento e come funzionasse il locale ospedale.

Al presidente del Nosocomio, pervenne una lettera dal medico provinciale esprimente la più sincera ammirazione ed il plauso verso il preposto alla direzione. Egli si dichiara pienamente soddisfatto sia per i provvedimenti presi per isolare i contagiosi, sia per l'andamento dell'ospedale, sia per l'ordine, la pulizia e l'igiene osservata nel Nosocomio.

Ebbe parole di lode per il servizio sanitario e per l'amministrazione dell'ospedale, assicurando che di questa sua visita e dell'ottima impressione avutane avrebbe fatto parola con la competente autorità superiore.

Ed anche noi ci rallegriamo per le parole di ammirazione e di plauso del medico provinciale, parole che vengono a coronare l'opera amorosa e sapiente del primario dott. Piero Masotil, l'interessamento dell'amministrazione, l'attività del segretario sig. Antonio Montico e le amorose cure delle suore addette all'assistenza degli ammalati.

A proposito di un regolamento. — In questo giornale veniva pubblicato martedì 1 febbraio, nella cronaca Provinciale, il regolamento per le denuncie dei profitti di guerra, in relazione alla nuova legge 31 novembre 1915 N. 1643.

Nell'interesse dei coobligati, dobbiamo fare una rettifica, per essere incorsi in un errore materiale, e cioè, col dire che il regolamento di detta legge, proroga il termine di presentazione delle denuncie entro il mese di febbraio, mentrechè il termine prefisso, è stabilito entro il 15 febbraio corr.

Il Comitato Distrettuale della Croce Rossa di S. Vito ha deliberato di fare una attiva propaganda per la benemerita Associazione, istituendo un ciclo di conferenze di attualità e promovendo una pesca di beneficenza per la quale ormai importanti sono le adesioni.

Il Comitato promotore della benemerita istituzione è così composto:

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 3

Martino l'avventuriero,

romanzo.

Alla sua volta Martino figgeva sul viso seducente della giovane uno sguardo espressivo e tenace.

— Mi chiamo Violante — continuò la bella, rompendo per la prima il silenzio.

— A meraviglia — rispose Martino Gil.

— Violante in Ispagna...

— Benissimo!

— Debora in Grecia...

— Ottimamente.

— Zahara in Africa...

— A meraviglia, ripetè il giovane,

— A meraviglia, a meraviglia!.. Mi avete annoiata colle vostre meraviglie, signor Martino Gil! Ciò significa che io sono cristiana, ebrea o mora, secondo il paese nel quale mi trovo.

— A meraviglia — ripetè il fiero garzone,

— Ancora!.. — sclamò ridendo la giovane. — Del resto, vi ho fatto sapere che vi sta davanti, per avere anch'io il diritto di domandarvi chi siete.

— La cosa diviene molto imbarazzante. Pure m'immagino, che siate qui venuta col consenso o per incarico della signora Mari Gomez — (ed il giovane in ciò dire guardò con aria di sospetto al cortile, attraverso la porta socchiusa, come chi teme di essere ascoltato) — ed ella vi avrà informata...

— Mi hanno detto che siete valoroso, signor Martino, ed il vostro aspetto si pari delle vostre parole rivelano in voi uno di quei gentiluomini poveri, che fanno la guerra dove la trovano, e sotto qualsiasi bandiera.

Questo linguaggio piacque a Martino Gil che appuntò i baffi, cosa che in lui dinotava una forte sensazione, e rispose, accentuando le parole:

— In parte, anima mia, avete indovinato, non in tutto... Fui capitano di ventura, perdio!... Tempi migliori, quelli!.. Adesso aggiunse sospirando — sono un fantasma... Ridete? Avete torto. Domandate conto di me ai ragazzi ed alla gente paurosa, sangue di Belzebù! Io, che sono stato ufficiale dei lancieri sotto gli ordini di don Giovanni d'Austria! io che fui amato da principesse! io...! ma ciò poco importa... continuate, se vi piace.

— So che la fama spaventevole di questa casa è opera vostra; che di notte voi agitate catene, mandate lamenti e spaventate i vicini, affacciando il vostro volto coperto di una maschera orribile alla stretta porta di questa casa, con una candela gialla in mano, ed un sudario sul corpo. Ma questo che so non mi basta. Mi occorre sapere, invece, se siete l'uomo che mi convenga.

— Per far che?. Spiegatevi — la incoraggiò Martino non senza un certo stupore.

— Per permettervi di vivere al mio fianco.

Il giovane guardò maravigliato quella donna, che lo affascinava collo sguardo.

— Vivere con voi!.. Ah sì per la spada di don Giovanni! e sarò capace di diventare il vostro amante, il vostro schiavo.

— Eh! pian piano, signor Martino!.. correte troppo!.. E' necessario innanzi tutto che ci intendiamo.

— Intendiamoci, dunque — rispose Martino Gil, sedendo sul letto.

— Circostanze superiori alla mia volontà mi obbligano a piegare il capo a certe esigenze... Persone che hanno il potere di comandarmi, vogliono che mi presenti nel mondo come si addice al mio grado. Mi occorre un uomo che mi protegga, che mi rappresenti, ma non posso accettare la compagnia di alcuno senza avere la certezza di poterla tollerare, poichè, è duopo ve lo dica, sono collerica, capricciosa; oggi desidero ciò che domani avrò in odio; sono assai esigente, pretendo essere rispettata e quasi adorata... Vi sentireste disposto a piegarvi a tutti i miei capricci, a tutte le mie esigenze, anche nel caso che vi domandassi il sacrificio del vostro corpo dell'anima vostra?..

Splendeva sì stranamente, lo sguardo di Violante, era tale il prestigio delle sue parole, che Martino Gil, piuttosto superstizioso, si credette davanti al demonio in forma di donna!

Gli sembrò che l'avventura prendesse uno strano aspetto. Sentiva in quella donna qualche cosa che lo dominava, egli, che a tutto e a tutti si credeva superiore, che si burlava delle cose più sacre, che non rispettava l'altrui proprietà, e che disprezzava persino la vita.

Ad onta di ciò, il nostro avventuriere, seguendo lo andazzo dell'epoca, era superstizioso. Non isdegnava di assumere la parte di fantasma; e per dire la verità non era lontano dal credere che i fantasmi esistessero, benchè fosse un uomo di spirito. Quando Violante gli parlò di sacrificare il corpo e l'anima, si agitarono le sue membra, e guardò non senza paura gli abbaglianti occhi della giovane che [illegible] fissi nei suoi.

[illegible] No, non è il diavolo — pensò [illegible] fra sè, guardandola d'alto in [illegible] — Eppure, la sua bellezza ha [illegible] cosa di strano... Ebbene... [illegible] bacco! non potrebbe ella essere [illegible] angelo?.. Fra quei bellissimi [illegible] impossibile che si nascondano [illegible]... No, questo è fuor d'ogni [illegible] non è il diavolo!..

Violante che attendeva una risposta, provava un senso di disgusto per il silenzio di Martino, e non potè tacere,

— Mi sembra che ricusiate, signor Martino, — proruppe con accento sdegnoso.

— Perdonate, signora, ma è vero. Stava pensando che il vostro portamento, la vostra bellezza ed il vostro linguaggio, sono quelli di una gran signora.

— Il destino mi obbliga a domandarvi se volete o no vivere in mia compagnia, e mi presento a voi qual sono, ecco tutto.

— Pure, permettete che vi ricordi — insistette Martino, — ch'io dovrei piegarmi a tutti i vostri capricci fino al punto di perdere il mio corpo e la mia anima. In quanto al corpo, per satanasso! non me ne importa affatto!.. ma l'anima... per Iddio!.. la mia anima, quantunque valga poco...

Martino perdette, senza dubbio il filo del discorso, perchè tacque, facendo girare il cappello fra le mani.

Violante diresse su lui uno sguardo glaciale, e rispose incamminandosi alla porta:

(Continua)

dottor Piero Masotti presidente, rag. Vittorio Bottussi V. Presidente e Santo Carbone consigliere della benemerita istituzione; furono tratteggiate le prime basi, salvo di formare un comitato Esecutivo, ed è intenzione di devolvere il ricavato della pesca di beneficenza, anche in favore di altre Istituzioni cittadine.

Quanto prima, verrà fissato il giorno della Pesca.

Pro Albero di Natale. — Per impreveduta circostanze di indole specialmente igienica, si è dovuto sospendere la festa dell'Albero pro malati e feriti degenti nel nostro Ospitale, per la quale si avea raggiunta la cospicua somma di L. 985.25.

La Direzione ha stabilito invece di devolvere la somma a favore di quei malati e feriti, che si trovavano il giorno fissato per detta festa degenti e che tuttora si trovano nel Nosocomio.

Porgiamo un ringraziamento a tutti quei cittadini che concorsero con oblazioni per indire questa geniale e benefica festa, che per ragioni impreviste, non potè effettuarsi.

S. DANIELE

Consiglio Comunale. — Ieri si è riunito questo Consiglio comunale presenti 12 consiglieri. Furono discussi i seguenti oggetti:

Accettazione prestito del Monte di Pietà di L. 7200 approvata. — Domanda di prestito di L. 20.000 per restaurazione Lazzaretto; approvata. — Prestito con una Banca di L. 10,000 per la strada di circonvallazione; approvato. — Modificazione alla già votata tariffa daziaria (nota Ministero 23/10 N. 155.48). — Regolamento di igiene pel Comune; approvato — Fusione del bilancio sociale e frazionale in uno solo; approvato.

Circa il prezzo dell'area ceduta in Cimitero per tomba privata. — Spese facoltative 1915, approvate. — Vennero ratificati alcuni provvedimenti deliberati dalla Giunta. — In Seduta segreta. — Gratificazione alla famiglia dell'ex Guardia Dal Mas, approvata con L. 240 annue per la durata di due anni.

Esami. — Oggi si tenne l'esame dei sott'ufficiali della scuola d'equitazione, presieduta da S. A. R. il co. di Torino Ispettore Generale della Cavalleria.

Consegna di una medaglia al valor civile. — Domenica mattina alle ore 10 in Municipio avrà luogo la cerimonia della consegna di una medaglia al valor civile conferità al sig. Spilimbergo conte Albano, per avere salvato nell'aprile 1914 un fanciulo in procinto d'annegare nelle acque limacciose del fiume Ledra. Alla cerimonia sono invitate le autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche.

Bambini da ammirare. — I bambini del nostro Ricreatorio Festivo hanno comperato coi denari dei loro risparmi una cartella del Prestito Nazionale di L. 100. Dobbiamo render nota quest'azione per incitare tutta la popolazione ad imitarli. Pensiamo che i soldi di questi piccoli, erano stati risparmiati per i loro piccoli bisogni e invece se ne sono privati per cooperare anch'essi alla vittoria d'Italia. Lode ai cari bambini!

Per chi ha cani. Il Sindaco avverte:

Tutti i possessori di cani (nessuno escluso) dovranno entro il 28 febbraio a. c. denunciarli all'Ufficio Municipale ritirando il contrassegno di riconoscimento previo deposito di cent. 50.

Coloro che crederanno aver diritto ad esenzione dalla tassa dovranno farne richiesta verbale e la giunta deciderà in merito.

I cani denunciati, da guardia, saranno contrassegnati con marca d'ottone e non potranno vagare per il paese, gli altri con marca nichelata.

I cani da guardia (salvo l'art. 3 del Reg.) sono sottoposti alla tassa di L. 5, quelli di caccia e di lusso di L. 15.

Coloro che lasceranno vagare per paese, cani da guardia saranno soggetti alle contravvenzioni sancite dal nuovo regolamento approvato, ed al pagamento della tassa di L. 15.

Alle penalità contemplate nel regolamento sono soggetti i proprietari di cani che non faranno regolare denuncia all'ufficio municipale.

GEMONA

Sotto i cipressi. — Stamane, dopo brevissima malattia, è spirato il sottotenente medico dottor Romolo Graziani.

L'Estinto non contava che 28 anni di età. Lasciò la vedova ed una bambina che adorava. Proveniva da Milano.

Era un giovane colto, studioso, affabile ed esercitava la sua nobile missione con molta passione e con grande attività. Le troppe fatiche e gli strapazzi provenienti dal troppo lavoro gli hanno procurato una grave polmonite che lo ha tratto alla tomba. Alla famiglia desolata vive condoglianze.

Onorare beneficando. — Al Comitato di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte in morte di Stroili Francesco:

Co. Gian Daniele Etti di Rodeano L. 50.

Rossini cav. Carlo L. 5, cav. Antonio ed Ida Morganti L. 20.

S. DANIELE

Decesso. — Oggi nel pomeriggio è mancata ai vivi la signora Maria Colutta ved. Pellarini, donna di esemplari virtù, madre affettuosa. Alla figlia, e ai figli dott. Ciro, e Ivanoe, le più sentite condoglianze, dell'intero paese.

CHIUSAFORTE

Solenni funerali alle vittime del disastro automobilistico.

«Un accidente automobilistico avvenuto per il sopravvento della forza «bruta su quella umana, impotente a «frenarla, ha spento — ieri — quattro giovani vite, ha tolto alla Patria «nostra quattro baldi difensori.

«Alla memoria delle quattro vittime d'un fato crudele e brutale, «alle loro famiglie straziate, vada il «nostro commosso saluto».

Così l'ordine di questo Presidio che, fissando per le ore 10 di ieri, i funerali, invitava a parteciparvi le rappresentanze dei Corpi e Reparti qui di stanza.

Con una puntualità veramente militare, all'ora fissata il mesto corteo partiva dalla Cella mortuaria di Raccolana per la Chiesa parrocchiale di Chiusaforte. Precedevano gli alunni delle scuole elementari coi loro insegnanti; seguivano un drappello di artiglieri armati, i sacerdoti e due carri da artiglieria, trainati da quattro cavalli neri, tenuti a mano da soldati. Su ogni carro erano due feretri coperti da splendide corone di fiori freschi, affettuoso tributo degli ufficiali e dei compagni dei morti. I carri erano fiancheggiati da due file di soldati. Venivano immediatamente dopo parecchie corone di fiori freschi e di metallo, portate a mano. Ogni arma, ogni reparto aveva mandato la testimonianza del suo cordoglio. Ve n'era una dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana e due dei cittadini e militari di Chiusaforte, per le quali, una pubblica sottoscrizione, tra borghesi, ufficiali e soldati aveva raccolto la somma di L. 84. Dopo le corone moltissimi ufficiali superiori ed inferiori, di ogni arma, i sindaci di Chiusaforte e Raccolana; il commissario prefettizio impossibilitato per malattia ad intervenire, aveva incaricato il signor Longhino Vittorio di rappresentarlo. Seguivano le autorità, rappresentanze di tutti i corpi e di tutti i reparti, drappelli armati e disarmati e uno stuolo innumerevole di soldati e borghesi tra i quali non poche donne in gramaglie.

In un ordine perfetto, lentamente, tra la commozione generale, il mesto convoglio è arrivato alla chiesa, dove un cappellano militare ha celebrato l'ufficio dei morti. Poi, riordinatosi il corteo, le salme degli infelici sono state accompagnate al cimitero dove sono loro stati resi gli ultimi onori militari.

Forti artiglieri cap.le magg. Ausendi Arnaldo, caporale Capezzoni Edoardo, soldato Bardazzi Dante; baldo alpino, Bozzoni Giuseppe Camillo soldato della sezione sanità! attesi al varco da una morte crudele, prima di poter raggiungere e riprendere il vostro posto nell'attivo campo della gloria — le lacrime dei vostri compagni, il dolore di tutti, hanno testimoniato delle vostre virtù, hanno sacrato voi — umili eroi del dovere!

S. GIORGIO DI NOGARO

Scioglimento di Società. — Con atto 16 gennaio 1916 rogiti notaio dott. Giuseppe Celotti di S. Giorgio di Nogaro, i signori Agosta Lodovico di Ercole, Prioglio Francesco di Antonio e Regattin Francesco di Giulio «nella loro qualità di unici soci e rappresentanti della ditta Bona e C.o di San Giorgio di Nogaro» dichiararono di comune accordo «sciolta la Società Spedizioni e Commissioni in genere, trasporti terrestri e marittimi, costituita con rogito 18 ottobre 1908 del notaio Zanolli di Udine e successivi atti di variazione 18 settembre e 6 febbraio 1916.

Venne nominato a Liquidatore effettivo il signor Agosta Lodovico di Ercole, conferendogli all'uopo tutte le facoltà relative stabilite dal Codice di Commercio.

TOLMEZZO

Il sig. Luigi Grassi arrestato

Il primo corr. veniva arrestato il signor Luigi Grassi di Formeaso.

Verso le ore 16.30 due carabinieri lo avvicinavano mentre si trovava nell'aula del tribunale, e lo invitavano a seguirli in ufficio. Quivi gli venne comunicato il mandato di cattura del giudice istruttore del nostro Tribunale di guerra.

L'imputazione è contemplata nell'art. 249 del codice penale per l'esercito: sembra quindi trattarsi delle solite «contravvenzioni ferroviarie per cui furono condannati alcuni vostri concittadini e dalle quali altri furono assolti.

Ciò nonostante la notizia dell'arresto, diffusasi rapidamente fece viva impressione. Gli è che il signor Luigi Grassi, figlio del cav. Pietro, è conosciutissimo in tutta la Carnia, come uno dei più intraprendenti e facoltosi commercianti della regione.

Gli uffici e le aziende sue sono a Formeaso ed Arta; e in quest'ultimo paese egli esercisce anche l'importante albergo che da lui prende nome. Noi formuliamo l'augurio che il signor Luigi Grassi possa dimostrare la propria incolpevolezza.

Vetrine e banco

per negozio di mode, una macchina da cucire e una da pieghettare, vendesi d'occasione. Rivolgersi per l'indirizzo all'Agenzia A. Manzoni e C.

Chauffeur

pratico, cercasi prontamente — [illegible] servizio militare — offerte con pretese e referenze, sub. N. 718 presso A. Manzoni e C. Udine.

Tentativo austriaco sul Col di Lana completamente respinto

Gli austriaci l' hanno con gli abitati della bella vallata dell' Isonzo

Bollettino ufficiale

Comando Supremo 4 Febbraio 1916 — Bollettino N. 254

La notte sul 2, il nemico, dopo avere con getto di numerose bombe a mano danneggiato le nostre posizioni sul Col di Lana (alto Cordevole) pronunziò contro di esse un violento attacco, fu completamente respinto. Al mattino, nostri drappelli esploranti, usciti dalle linee senza che il nemico osasse di molestarli, constatarono sul terreno le gravi perdite subite dall'avversario durante l'attacco notturno.

Nella zona della Tofana (alto Boito), tiri efficaci delle nostre artiglierie dispersero nuclei nemici infliggendo loro perdite,

Sull'Isonzo, attività delle artiglierie avversarie, specialmente dirette sugli abitati. Le nostre controbatterono ed eseguirono tiri di interdizione sulle retrovie nemiche.

Due velivoli nemici lanciarono bombe su Gorgo, nella laguna di Grado; lievi danni.

Generale CADORNA.

La guerra degli alleati

Fronte occidentale

Attività di artiglieria e di mine, su tutta la fronte anglo-belga-francese. Truppe tedesche in movimento prese sotto il fuoco dei cannoni francesi sulla strada da Berry au Bac a Jouvincour, lavori dei tedeschi sconvolti da mine francesi; attacchi arrestati; incendi, violenti combattimenti con granate a mano presso Loos a Neuville... Ecco un bilancio approssimativo, che press'a poco, è quello d'ogni giorno.

Fronte nord-orientale

Dal lungo comunicato russo togliamo gli episodi più interessanti dell'aspra guerra che si svolge fra russi ed austro-tedeschi:

«Nelle regione fra il lago di Babit e la strada di Mitava, distaccamenti russi hanno passato i reticolati tedeschi per tirare contro i lavoratori nelle posizioni nemiche.

A sud-est di Riga, un'automobile blindata si è spinta contro le organizzazioni nemiche e le ha bombardate ed è tornata senza avarie, sotto un violento fuoco di artiglieria.

In Galizia, e nord-est della stazione di Ezerna sulla linea Tarnopol-Leopoli, un elemento russo con l'aiuto di granatieri ha distrutto i reticolati nemici e si è impadronito di una lunetta, il cui presidio si è dato alla fuga, inseguito.

«Sulla fronte del medio Strypa l'artiglieria russa ha abbattuto un aeroplano nemico.

Nell'Armenia

continua con successo l'avanzata russa. Su una posizione di retroguardie turche, furono trovati 203 cad. di ascari congelati!

«Durante l'inseguimento, distaccamenti russi hanno tolto di nuovo al nemico parecchie centinaia di capi di bestiame bovino. (Stef.)

Lo Zeppelin L. 19 affondò con tutto l'equipaggio.

Un comunicato germanico conferma che il dirigibile della marina tedesca L. 19 «non è ritornato dal suo viaggio di ricognizione». Due navi da guerra inviate sul luogo indicato dalle notizie di fonte inglese come quello dove la catastrofe dello Zeppelin sarebbe avvenuta, non ne trovarono alcuna traccia. Il comunicato conchiude perciò col dire, doversi ritenere che il dirigibile sia affondato con tutto l'equipaggio. Questo si componeva, stando alle notizie pubblicate ieri, di 17 a 20 persone.

Le bombe tedesche a Salonicco danneggiarono interessi tedeschi

Un particolare interessante risulta dai telegrammi ultimi sulla incursione di uno Zeppelin nel cielo di Salonicco. La bomba che incendiò il magazzino greco distrusse per 5 milioni di merce (zucchero, caffè, olio ecc.) appartenente alla Banca tedesca, la quale n'era venuta in possesso per una antecipazione fatta sulle merci stesse. I fratelli hanno ucciso i fratelli!

L'«Appam» preda di guerra

Da Nuova York si annunzia, che il piroscafo inglese «Appam», catturato in modo romanzesco dalla nave corsara tedesca «Moewe», fu dichiarato preda di guerra. (Stef.)

Il palazzo del Parlamento canadese abbruciato

OTTAWA, 4. — Il fuoco, manifestatosi iersera nella sala di lettura nel Parlamento causò danni per 25 milioni di sterline. I deputati si salvarono a stento. Vi perirono due signore; e sembra vi sieno periti anche due soldati e due pompieri. Gli archivi andarono distrutti. L'incendio sarebbe doloso.

Camions vendonsi

nuovi e d'occasione portata 12 a 40 Q.li Ditta Giuseppe Ferrari fu Eug. Milano.

Recapito in Udine presso U. Urbani fu R. — Via Savorgnana N. 17

ULTIMA ORA

Un arretramento dei tedeschi sulla fronte russa

PIETROGRADO, 5. — In risposta alla incursione aerea tedesca su Dvinsk, aviatori russi bombardarono violentemente gli edifici militari di Ponewsh, distrussero la ferrovia per un lungo percorso e fecero esplodere un treno di munizioni. Gli ultimi successi russi fecero indietreggiare di trenta Werste le posizioni tedesche attorno a Vileika.

La «Novoje Vremia» annuncia da buona fonte che i turchi sgombrarono Erzerum. (Stef.)

Comunicato austriaco

BASILEA, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa: Una squadriglia austroungarica ha bombardato una località di tappa a Somainsk, ad est di Kremienec. Alcuni edifici sono in fiamme. Oltre a ciò, nulla di nuovo.

Fronte sudorientale: Le truppe austro-ungariche operanti nell'Albania settentrionale occuparono Kroja e le loro avanguardie raggiunsero il fiume Vischih. La situazione del Montenegro continua ad essere calma. (Stef).

Le questioni economiche

PARIGI, 5. — Relativamente alla missione di Mayor de Planches il Temps scrive: I negoziati di Mayor de Planches interessano al più alto grado tutte le nazioni, la cui vita economica dipende, come quella dell'Italia, dal traffico marittimo. Le trattative sono anche iniziate a Parigi. Bisogna augurarsi che gli alleati trovino il rimedio che il loro interesse solidale richiede. (Stef)

LONDRA, 5. — Il Daily Chronicle constata l'improvviso considerevole ribasso sui noli per l'estero attuato specialmente dalla Tyne durante gli ultimi giorni. Il nolo per Genova è ribassato di quindici scellini; per Bordeaux di scellini; per Rouen di due scellini. L'arresto dell'imbarco del carbone è principalmente la causa del ribasso. (Stef).

Per la questione dei noli

LONDRA, 5. — Il Governo inglese considera il regolamento del prezzo dei noli come uno dei problemi più urgenti di guerra. Vi lavora pertanto con ardore e spera di giungere rapidamente ad una soluzione soddisfacente. Quanto a misure pratiche adottate, il Governo prese disposizioni per ridurre il numero delle navi inglesi impiegate in viaggi fra mari e porti neutrali e per requisire quelle destinate a trasportare provvigioni. Il Governo cerca pure, anzitutto, di regolare le domande pei bisogni militari navali, come pure pel trasporto di munizioni e provvigioni, tanto per l'Inghilterra quanto per gli alleati; secondariamente di ottenere economie nell'uso delle navi requisite; e in terzo luogo di aumentare il numero delle navi disponibili.

Sperasi così di poter fronteggiare i bisogni essenziali dell'Inghilterra e dei suoi alleati. L'economia tonnellaggio disponibile è dovunque necessarissima. Tutto ciò facilitò la dichiarazione fatta da Lungiman nella settimana scorsa circa le intenzioni del governo di restringere la importazione dei prodotti necessari alla esistenza nazionale. La importazione di gran parte della polpa e delle fibre vegetali necessarie alla fabbricazione della carta sarà immediatamente vietata, affinchè le navi adibitevi possano essere adoperate a trasportare provvigioni combustibili e altri prodotti necessari. Presto si vieterà l'importazione di altri prodotti voluminosi. Questa lista sarà man mano accresciuta, finchè la crisi dei trasporti non sia cessata (Stef).

Cronaca Cittadina

Il dono delle donne friulane al 116 Reggimento Fanteria.

Ricorderanno i lettori che era sorto nell'animo gentile delle signore friulane, il pensiero altamente patriottico di offrire al 116 Reggimento fanteria, che tanti friulani annovera nelle file gloriose, il vessillo della Patria. Ma poichè detto reggimento aveva già la sua bandiera, l'atto di riconoscenza soavemente femminile, si convertì nell'offerta di una artistica pergamena.

La iniziativa, veramente squisita, raffigurante l'Italia coi simboli gloriosi del suo Esercito e della Storia, è adorna dagli stemmi della Patria, della nostra città e delle terre già redente o prossime a unirsi alla Gran Madre e reca la seguente epigrafe:

AL
116 REGGIMENTO FANTERIA
NEL FRAGOR DELLE BATTAGLIE
GIUNGA
LA VOCE DEL FRIULI
E SIA CAREZZA AI FIERI ANIMI
DECISI
A TUTTO SOFFRIRE MA A VINCERE
PER LA LIBERA' DELLE TERRE NOSTRE E (DEL MARE
PER IL DIRITTO E LA GRANDEZZA D'ITALIA
LE DONNE FRIULANE
NELL'AGOSTO DEL MCMXV

Il dono gentile fu accompagnato dalla seguente lettera:

Illustre sig. Colonnello

Al valoroso 116 o Reggimento Fanteria, che tanti novera nelle sue file e figli e sposi e fratelli nostri, chiamati dalla Patria al dovere ed all'onore supremi, noi, donne friulane — eredi non immemori di nobili tradizioni — volevamo attestare la nostra ammirazione affettuosa e devota, offrendo ad Esso il simbolo glorioso nel quale si raccolgono tutte le fortune e le speranze d'Italia. Che se il voto formato dai nostri cuori non potè adempiersi, se non ci fu dato di apprestarvi con l'appassionato lavoro delle nostre mani il segno dell'eroismo e della vittoria, voi, figli, sposi, fratelli nostri, e voi tutti che con loro dividete le asprezze ed i rischi di questa guerra terribile, saprete leggere nel ricordo che vi mandiamo la palpitante tenerezza delle anime nostre, che a voi si tendono in una benedizione e in un augurio pieni di fervore e di fede.

Fin che i destini d'Italia, per virtù vostra non saranno compiuti, noi serberemo immacolato e sacro quanto di più caro lasciaste, vi prepareremo il riposo; la gioia, l'oblio, orgogliose di voi, a voi devote per sempre.

Voglia, illustre sig. Colonnello, questi nostri sentimenti gradire e farne partecipi tutti coloro che sono affidati alla Sua guida sapiente, alla Sua protezione paterna.

per tutte le Donne Friulane
ELISA DE PUPPI

Ed ora, alla contessina Elisa de Puppi è pervenuta la seguente risposta:

26 gennaio 1916

Gentilissima Signorina,

Immagino che Ella avrà pensato male di me perchè ho lasciato passare tanto tempo senza neppure dirLe un grazie, puro e semplice.

Speravo di poter ringraziare Lei e le forti donne friulane un po' meglio. Una temporanea assenza e la recente malattia mi hanno fatto rimandare ad occasione migliore la ricerca del mezzo più degno.

Ma costretto di nuovo dal male a stare qualche tempo lontano dal reggimento, non voglio più oltre mancare al dover mio.

La magnifica pergamena e la nobile lettera che l'accompagnava, sono giunte veramente gradite a testimoniare con quanto affetto gentile, con quanta tenerezza di sentimenti, con quale forza d'animo le donne friulane seguono le vicende del 116 o Regg. Fanteria.

L'una e l'altra, ben custodite fra le cose e le memorie più care del reggimento saranno, se pure le circostanze lo permetteranno, riprodotte in cromolitografie e in litografia affinchè ogni componente il 116 o ne abbia ricordo tangibile.

A lei alle donne friulane che così alti e così degni sentimenti nutrono, meravigliose sorelle e meravigliose madri, o spose, di meravigliosi soldati, i sensi della più sincera gratitudine e della più viva ammirazione.

Dev.mo ed Obbl.mo

Colonnello Coman. il 116.o Fanteria

I vigili urbani pel Prestito Nazionale

I Vigili Urbani hanno deliberato d'inviare la seguente domanda all'onorevole Giunta Municipale di Udine:

«I Vigili Urbani sottoscritti rivolgono domanda a codesta on. superiorità perchè voglia autorizzare lo svincolo di L. 97.50 sul fondo «Massa vestiaria personale», allo scopo di convertirlo al Prestito Nazionale, e cioè un'azione per ogni singolo sottoscritto.

Ci lusinghiamo per tanto che, l'on. Giunta, malgrado il disposto del rispettivo regolamento, ma dato lo scopo, voglia benignamente accogliere il desiderio su esposto.

Con la massima osservanza
I Vigili Urbani.»

Un lutto. — E' morta ieri nel pomeriggio in tarda età la veneranda e ottima signora Antonia Latino ved. Novacco, madre dell'egregio prof. dott. Giovanni, che nella nostra città è circondato da così larghe simpatie e saldo amicizie. A Lui che qui volle rimanere per assistere più da vicino alla gloriosa liberazione dell'Istria nativa — ed agli altri congiunti inviamo sentite condoglianze.

Servizio vaglia pei prigionieri di guerra in Austria.

Ci viene comunicata la seguente copia della lettera indirizzata alla Banca Commerciale Italiana, Sede di Roma, dai suoi Corrispondenti Svizzeri, relativamente al servizio dei prigionieri di guerra:

Le lettere da Roma in Isvizzera impiegano da 4 a 7 giorni, dalla Svizzera all'Austria, in media, dai 4 ai 5 giorni, salvo i casi di chiusura della frontiera, che avvengono senza preavviso e per tempo indeterminato.

I vaglia, in franchigia di porto, che debbono essere prima diretti a Berna e che probabilmente verranno da quella città indirizzati a qualche ufficio centrale in Austria, impiegheranno molto probabilmente almeno due giorni di più.

Negli ultimi tempi, stante il forte ribasso della valuta austriaca, abbiamo creduto bene di sostituire alle rimesse con vaglia postale una rimessa unica con chèque all'Amministrazione del Campo dei Prigionieri di Mauthausen, in considerazione che il cambio ufficiale postale era molto, come lo è ancora oggi, superiore a quello dello Chèque Austria, e che con quest'ultimo mezzo di rimessa di fondi, la differenza di cambio *va a tutto profitto dei prigionieri.*

D'altra parte ci siamo accordati colla Amministrazione del Campo di Mauthausen, alla quale rimettiamo la distinta degli importi da pagare ed un lettera avviso per ogni singolo prigioniero affinchè paghi subito al ricevere dei fondi e dell'elenco quanto spetta ad ogni singolo beneficiario.

Si verifica qualche ritardo, segnalatoci del resto dall'Amministrazione stessa, in confronto di quei prigionieri che, per turno, sono adibiti a lavori fuori del Campo, e in località lontane dallo stesso.

A questo proposito dobbiamo farvi rilevare che il Comando del Campo di concentrazione di Mauthausen, al quale ci siamo rivolti per meglio disciplinare questo servizio, ci informa che in realtà soltanto circa una metà dei prigionieri si trova realmente a Mauthausen nel Campo di concentrazione. I rimanenti pure avendo il loro recapito, a Mauthausen, si trovano invece sparsi in varie località, talvolta assai distanti, dove vengono adibiti ai lavori, oppure si trovano all'Ospedale, ecc., di modo che l'Amministrazione dal Campo non può loro consegnare subito il denaro.

Essa prende perciò la somma in deposito per recapitarla al prigioniero *non appena* esso ritorni al campo, o si conosca il suo indirizzo ai lavori (indirizzo che naturalmente varia, e *può per qualche tempo rimanere sconosciuto* anche al Comando del Campo. Ne risulta che, anche se talvolta la consegna della rimessa avviene con qualche ritardo, ciò non significa che l'invio sia andato smarrito, ma semplicemente che, per il momento, non fu possibile rintracciare il destinatario, e che il pagamento avverrà appena possibile.

La Banca Commerciale Italiana

rende noto che presso tutte le sue *Sedi Succursali ed Agenzie* ha disposto un servizio speciale gratuito pel disbrigo delle operazioni concernenti la sottoscrizione al

Prestito Nazionale 5 0/0

Per agevolare il piccolo risparmio accoglie sottoscrizioni CON PAGAMENTO A PICCOLE RATE da iscriversi su LIBRETTI SPECIALI, compensando gli interessi col *versamento iniziale di lire cinque ogni cento lire* di Prestito sottoscritto.

La consegna delle obbligazioni sottoscritte potrà essere effettuata in qualunque momento, ma non oltre il 30 giugno 1917, ed i titoli al portatore saranno consegnati contro ritiro del Libretto speciale.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA consentirà sino a tutto il 1917 anticipazioni sul NUOVO PRESTITO NAZIONALE 5 0/0 al tasso del 5 0/0, e libererà da qualsiasi vincolo le somme depositate presso di essa e destinate alla sottoscrizione ai suoi sportelli. S'incarica della vendita di titoli a condizioni di favore.

I titoli sottoscritti vengono consegnati immediatamente.

Alla Messa del Soldato che si celebrerà domani nel tempio delle Grazie alle ore 11.15 i signori sergente Crepare prof. Gilberto, violoncellista insegnante al R. Conservatorio di Parma, soldato Giuseppe Pais, primo maestro sostituito al Teatro della Scala e soldato Vinardi, maestro dell'Augusteo di Roma gentilmente si presteranno per eseguire «L'elogio» di Faurè (violoncello ed organo), «Il canto della sera» di Marco Enrico Rossi (organo) e «L'Adagio» di Boccherini (violoncello ed organo.)

La beneficenza della Cassa di Risparmio. — Abbiamo già accennato che la locale Cassa di Risparmio ha erogato altre 70 mila lire alla Beneficenza cittadina.

Di questa somma 8000 lire furono elargite a favore della Congregazione di Carità e 1000 alla Società Operaia generale di M. S. ed Istr. all'Associazione Scuola e Famiglia lire 3000.

La prossima seduta del Consiglio Comunale

Ieri nel pomeriggio la Giunta Municipale ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per Venerdì 11 corr. alle ore 14.

Verrà discusso un lungo ed importante ordine del giorno che comprende fra altro:

Numerose ratifiche di importanti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale; interessi del personale daziario; variazioni al progetto della nuova Palestra di ginnastica; ampliamento del Cimitero; liquidazione finale e collaudo del Poliambulatorio situato dietro il Macello; proposta di concedere l'autorizzazione ai proprietari di stabili lungo le vie percorse dal nuovo fognone, di immettervi le acque di scolo; modificazioni alla pianta organica del personale personale della Congregazione di Carità; sospensione della tariffa B. del dazio sui materiali di costruzione ecc. ecc.

In una prossima ulteriore seduta saranno sottoposti alla discussione ed approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio 1916 del Comune e quelli delle Aziende municipalizzate.

Pel versamento delle quote mensili all'assistenza civile. — Per evitare ai sottoscrittori di quote mensili all'assistenza civile, la noia di salire in Castello ove ha sede il comitato, venne disposto che dette quote siano versate nel negozio di profumerie della Ditta Petrozzi all'angolo di via Cavour.

La ditta Petrozzi ha gentilmente aderito di prestarsi all'esazione delle quote e i sottoscrittori possono da oggi quivi eseguire i versamenti.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia

Dall'ultimo bollettino ufficiale del ministero dell'istruzione pubblica apprendiamo che presso il locale ufficio scolastico provinciale si terranno gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole Tecniche e Normali.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni 26, 27, 28 e 29 del mese di Aprile p. v. Le commissioni esaminatrici fisseranno il giorno in cui s'inizieranno le prove orali.

Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere presentate entro il 29 febbraio corr. corredate dai documenti prescritti.

Società Veterani e Reduci. — Il consiglio direttivo di questa società, a nome anche dei soci tutti, esprime pubblico ringraziamento alla benemerita Cassa di Risparmio di Udine per la generosa elargizione di L. 2500, fatta anche quest'anno al sodalizio a vantaggio dei numerosi Veterani e Reduci disagiati, concorrendo fortemente così ad assicurare ad essi sussidi continui, straordinari vetturarie ed indumenti per l'anno in corso.

Il presidente
Marzuttini

Le disgrazie di ieri. — All'ospitale civile ieri sera alle 6 venne accolta d'urgenza l'operaia tredicenne Anna Della Rica di Santo, abitante in via Pozzuolo 41. La poverina mentre lavorava in uno stabilimento, ebbe la mano destra impigliata nell'ingranaggio di una macchina e riportò lo sfracellamento e spappolamento del dito indice. Ne avrà per un buon mese.

— Pure all'Ospitale civile fu medicato l'agricoltore Giacomo Ballico di Angelo, d'anni 49 abitante in via di Mezzo 98, per ferita lacera profonda al palmo della mano sinistra. Fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Pro Croce Rossa

Offerte a mezzo della Patria

Somma preced.	L. 801.20
Teresa De Nardo Bidini in morte di Romana Sovrano	2.—
	L. 803 20

Per l'Assistenza Civile.

Offerte a mezzo della Patria

Somma preced.	L. 3618 31
Petri Tobia e consorte Luigia in occasione di lieta ricorrenza	100.—
Giuseppe Toniutti, mensilità di febbraio	5.—
	3723.31

Offerte fatte al comitato: Somma precedente L. 19861425. Impiegati Ufficio Ipoteche, quota dicembre L. 9 20, ing. Mosè Schiavi, quota di gennaio 10, Bearzi Adelardo, quota febbraio 100, Francesco Micoli, quota febbraio 50, Ditta Giovanni Grillo, VIII r. 30, Impresa D'Aronco e cav. Virotta Cristoforo, per pacifica transazione liquidazione lavori 100, Antonio e Rosa Chialchia, quota gennaio e febbraio 16, Maria Taviellio ved. Tiziani quota gennaio e febbraio 10, conte Groppiero, VIII rata 100, Giulia Masciadri Zambelli, 2.a mensilità 25, co. Antonino Deciani, quota febbraio 50, Barbieri Laura in morte Cesare Selz 5, Emma Raddo Pignataro in morte Giovanna Stringher 5, Volpe comm. Marco, quota febbraio 300, co. Angelina Romano del Torso, quota febbraio 100, Ditta Ciain e C., quota febbraio 50, il sig. maresciallo delle guardie di Finanza Rinaldo Cecchi, l'appuntato Severino Margotta, le guardie Saglietto Giuseppe, Marsa Casimiro, Barbe Mario e Andreoli Giovanni hanno vers. L. 70, ricevute dal Circolo Cacciatori di Udine quale rimunerazione per contravvenzioni alla legge sulla caccia accertate durante l'anno 1914, famiglia Grinovero in morte sig. Romano 1. Totale al 4 febbraio 1916 lire 198 905.45.

L'egr. magg. comand. delle guardie di finanza cav. A. Lavrini ha accompagnato l'offerta con la seguente nobilissima lettera:

Ill. sig. presidente del comitato di Assistenza Civile

UDINE

I militari del corpo qui sottonotati hanno ricevuta dal Circolo dei cacciatori friulani la rimunerazione segnata a fianco di ciascuno, per contravenzioni accertate, alla legge sulla caccia, durante l'anno 1914.

Cedendo ad un nobilissimo sentimento di fraternità e patriottismo versano a codesto comitato la quota contravvenzionale loro spettante, per sovvenire alle grandi esigenze del momento.

Il maggiore comandante del Cir.o
f.o Lavrini

Croce Rossa Italiana

offerte varie

In morte di Negrioli Leopoldo: Famiglia Neri L. 2,

In morte del signor Galanti Virgilio: Sante e Giovanni de Pauli 2, Ines e Nicolò Rossi 2, Giuseppe Orlando 2,

In morte della signora Giovanna Stringher: Famiglia avv. Schiavi 30, Famiglia avv. Linussa 20,

In morte del Signor Antonio Kratky: Giuseppe Bonanni 1,

In morte del Signor Giacomo Perusini: Alberto Zanis 5,

In morte del Signor Prof. Gaetano Perusini: Alberto Zanis 5, Giobatta Seccardi (Genova) 5, avv. Angelo Feruglio 2,

In morte del Signor rag. Guido Bisutti: Giacomo Antonini 5, Grillo Guido 2, avv. Angelo Feruglio 2,

In morte del Signor Lello Michelini: Antonini Giacomo 5,

In morte del Signor nobile Giuseppe de Savorgnani di Cormons: Giobatta Seccardi (Genova) 5,

In morte della Signora contessa Bianca di Caporiacco: cav. Luigi e Maddalena Toscano 10, Lodovico e Andreina co. di Caporiacco 10, Bortolo Capellari 5, cav. Rodolfo e Roberto Burghart 5, Famiglia co. di Caporiacco-Peloi 5, cav. Leonardo Rizzani 5, Famiglia del Bianco (Pagnacco) 10 Jorio, dott. Cesare (Cordenons) 3,

In morte del Signor Camillo Andreoli: Silvio Rubbazzer 10, Luigi Tositti 5, Sartoretti Antonio 2, Famiglia Fanna 2, Angelo Feruglio 2, cav. Rodolfo e Roberto Burghart 10, Giacomo Antonini 5, cav. Leonardo Rizzani 5,

In morte del signor Marchetti Mario: Ernesto Michieli 2, Silvio Bolla 5, Alcuni Amici 16, Giacomo de Campo 1,

In morte del Signor Maggiore Guido Ciani: Seccardi Vincenzo (Piano d'Arta) 5,

In morte del Signor Capitano Girolamo Cillo: Famiglia del cav. Danlo Tomaselli 2, Francesco Zamparo 3, cav. Rodolfo e Roberto Burghart 5,

In morte del Signor Cesare Selz: Andreina Sandri 3, Maria Passalenti 3, Giuseppe Caneva 5, Maria e Clementina Bonini 2,

In morte della Signora Luigia Gozzi: avv. Angelo Feruglio 2,

In morte del Signor perito Zilli: avv. Angelo Feruglio 2, cav. Leonardo Rizzani 5,

In morte della Signora Amalia Cucchini vedova Lirussi: Colonnello Amilcare Cucchini 25,

In morte del signor Domenico Ronzoni: Aleardo Ronzoni 10, Umberto Ligugnana 1,

In morte del dottor Guido Guidetti: Umberto Ligugnana 2,

In morte della Signora Segati Adelaide vedova del Negro: Danielis Angelo 2,

In morte del Signor Pietro Adami: Maestranza della Tessitura Spezzotti 39,

In morte del Signor Lucio Muzzatti: cav. Leonardo Rizzani 5,

In morte della Signora Anita Zen maritata Soldi: geomet. a d'Orlando Pietro 10,

Nel primo anniversario della morte del Signor Piazzi Taboga Italico: Roi Nazzarena 10,

In morte del Signor Luigi Moretti: Felicita Pascoli 1, Famiglia Fanna 2, ditta Giuseppe Rieppi 5, Alessandro de Pauli 2, Pietro Bisutti 5,

In morte del Signor Generale Antonio Cantore: Ida Pasquotti Fabris 5,

In morte della Signora Cesira Barei: Leonida de Nardo 10,

In morte del Signor Osualdo Tarchetti: Giuseppe d'Orlando 4,

In morte della Signora de Cecco Maria vedova Chiesa: Chiesa Giovanni 4,

In morte della bambina Granzotto Bianca: Gatti Giovanni e Signora 3,

In morte della Signora Paolina Tarchetti: Giacomo de Campo 1,

In morte della signora Clementina Ruggeri: Giacomo de Campo 1,

G. B. D. L. 2, Popolazione di Colloredo di Prato 4.70, Viviani Luigi (raccolte durante un banchetto a Mo in Nuovo) 9, Vari Offerenti 30.30, Canzian Giovanni 25, Famiglia Metz Gagliardo (in occasione del nuovo anno) 100, Viviani Luigi (raccolte a Pagnacco fra amici) 4, Toniutti Antonio (ricavate dal VI.o Corpo d'Armata) 6.60. Bruni Luigi, Sabani Dante e Mancini Domenico (Moruzzo) 10, Giornale di Udine (per una partita vinta al Caffè Dorta 10, dottor Attilio Loiacono (Ragogna) 25,

A mezzo dell'Agenzia di Udine della Compagnia di Assicurazioni di Milano Barbaro Girolamo 5, Caffè all'Agraria 0.60, Foa Giacomo 0.60, Burra Enrico 0.60, Marcolini Pietro 1.20, del Torre Cesare 1, Monticco Luigi 1, de Carli Giobatta 1, Russo Gennaro 1, Viezzi Enrico 1, Ris Giovanni 0.60, Minisini Renato 1, Accorsi Gaetano 1, di Colloredo co. dott. Antonio (Santa Maria la Longa 1, Novello Carlo 0.60, del Zotto Giuseppe 2, Lunaschi Arturo 0.60, Orlando Giuseppe 1, Scoccimarro rag. Maurizio 1, Favero Pietro 1, Trangoni Edoardo 0.60, Govetto Pietro 0.60, Clasich Giobatta 1, Bolla Silvio 1.20, Turchetti Osvaldo 0.60, Malisani Giuseppe (Cereretto) 0.60, Zampa Augusto (Martignacco) 1, Totis Giuseppe 0.60, Tonini rag. Romolo 5,

Totale delle presenti oblazioni	L. 656.60
Somma precedente	« 1058.85
Totale generale	« 1715.45

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta				
Marroni	al chilo da	—.—	a	—.—
Mele	»	22.—	»	35.—
Castagne	»	25.—	»	38.—
Erbaggi	»			
Patate	»	12.—	»	15.—
Radicchio	»	1.20	»	1.35
Fagioli	»	50.—	»	58.—
Granaglie				
Granoturco	»	21.—	»	24.—
Cinquantine	»	17.50	»	21.—
Sorgorosso	»	14.—	»	50.—
Pollerie				
Tacchini	»	2.80	»	3.—
Foraggi				
Fieno dell'alta	al quint	13.50	a	14.—
» della bassa	» »	13.—	»	—.—
Erbaspagna	» »	12.—	»	16.—

Cercansi

Rotaie Decauville e carelli relativi tutto usato Offerte f.lli dal Torso Udine.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

La rappresentazione di ieri sera della « Boheme » diede modo al giovane e distinto tenore Aurelio Anglada, di ottenere un rinnovato successo. Il teatro magnificamente affollato di pubblico sceltissimo, echeggiò spesso di applausi fragorosi e di richieste di bis, all'indirizzo del bravo artista degnamente ammirato per la sua voce pastosa, educata a buona scuola e squillante nei limpidi acuti. Con lui divisero gli onori della ribalta il valente maestro sostituto Alberto Conti, le gentili ed elette cantanti sig. Ermolli e Minotti nonchè il Grandis, il Gualtieri e il Morselli.

Questa sera terza della « Fedora » che segnerà certo un nuovo trionfo per la sig. Alvina Dianette e pel cav. Giorgi.

Domenica due rappresentazioni e lunedì serata d'onore del maestro Fortunato Russo.

Per martedì si sta allestendo il grande spettacolo a totale beneficio delle famiglie dei caduti per la Patria.

TEATRO MINERVA

La compagnia Bestea-Ivaldi-Rizzi, recitò ieri con successo e con un pubblico affollatissimo in tutte le rappresentazioni, il capolavoro di Rovetta « I disonesti ».

Oggi udremo la giovane prima attrice Amalia Pognè nella graziosa commedia di Paul Gavault « La piccola cioccolataia ». Precederà il commovente cinedramma in tre parti « La fiala della morte ».

« La Gran Via » al Ricreatorio Festivo Udinese. Domani alle ore 17 i giovanetti del Ricreatorio Festivo Udinese, a richiesta generale in seguito all'esito lusinghiero riportato per la bellezza della stessa musica e della messa in scena, ripeteranno: « *La gran Via* » operetta comica in 3 quadri ridotta dal M. L. Cuoghi. L'orchestra ed i cori saranno diretti dal Sac. prof. A. Zamblosi.

La sala sarà riscaldata.

Fatte le signore eleganti usano il profumo « Origamo Petrozzi ».

Il Cambio è fissato per oggi in lire 125.24.

Corriere giudiziario

in Tribunale

Presidente nob. Antiga; Giudici co. Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. Taccone; cancelliere Bertuzzi.

La passeggiata di via Roma

Il giorno 24 dicembre la venticinquenne Giulia Foschiatti da Reana, s'imbatte nel giovane compaesano Giacomo Sandretti che la invitò ad una passeggiata per via Roma. Però la donna, trovò il modo di alleggerire il giovanotto del portafoglio contenente 50 lire. Il derubato compagno denunciò per furto la Foschiatti alla P. S.

E ieri la ragazza comparve dinanzi al Tribunale a rispondere di furto. L'imputata negò ma i giudici la condannarono a mesi 3 e giorni undici di reclusione. Dif. avv. Mossa.

Quello del Marsala

Il bracciante Giacomo Gattinasi di Pietro di anni 29 nato a Pozzuolo è imputato del furto di marsala, del valore di lire 200, spillata da una botte che trovavasi su di un carro merci.

L'imputato fu condannato a 4 mesi di reclusione. Dif. avv. Zagato.

Contrabbando.

Baldassi Cecilia di Vittorio di anni 13 e la madre sua Baldassi Luigia fu Santo di anni 40 sono imputate: la prima di tentata esportazione in Austria di 3 chilog. di farina, la seconda di correità nel furto.

La madre fu condannata a lire 50 di multa la figlia assolta per mancanza di discernimento.

Entrambe le imputate erano contumaci.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Purgatorio sulla terra

Per le persone che soffrono fisicamente vi è un'espressione caratteristica, si dice « che esse fanno il loro purgatorio sulla terra »: per certi malati si potrebbe dire più giustamente, data l'acutezza, la persistenza delle loro sofferenze, che essi sono all'inferno sulla terra. Tale era, per esempio, il caso della signora Anna Bruciamonti, moglie del signor Alfredo Bruciamonti, impiegato, Via Porpora, 23 bis Milano. Questo ultimo scriveva recentemente quanto segue:

Sig.ra Bruciamonti Anna

« Ho l'onore d'informarvi della bella guarigione di mia moglie, guarigione ottenuta grazie alle vostre Pillole Pink. Mia moglie era affetta da reumatismi muscolari da molto tempo. Ella soffriva le pene dell'inferno e nei momenti di crisi i dolori le strappavano delle grida acute. Mia moglie aveva tentato ogni sorta di rimedi, frizioni e pomate, ma quando cessava le cure, i suoi dolori la riprendevano più forte. Ciò è durato fino al giorno in cui le Pillole Pink sono venute a mettere l'ordine in questo cattivo stato di salute. Le Pillole Pink hanno sbarazzato mia moglie dai suoi dolori. Sono già parecchi mesi che la cura è finita ed i dolori non sono più comparsi. »

I dolori sono provocati, voi non l'ignorate, dall'irritazione di tutto o di parte del corpo, in seguito a depositi di veleni e tossine contenuti nel sangue, principalmente l'acido urico. Ebbene le Pillole Pink vi sbarazzeranno da questi veleni che i vostri organi sono impotenti a eliminare. Le Pillole Pink hanno nello stesso tempo una potenza depurativa e una potenza rigeneratrice. Esse fanno sparire dal sangue tutti i veleni, residui della nutrizione, poi di questo sangue indebolito, sprovvisto delle qualità nutritive necessarie, esse fanno un sangue ricco e puro. Il malato allora, ritornato alla salute, prova un gran senso di benessere e siccome questo benessere è durevole, non è più per lui il purgatorio o l'inferno, ma il paradiso... sulla terra.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie L. 3.50 la scatola; L. 18 - le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano

I figli dott. Ciro, Ivanhoe, Lavinia, i generi Nobile Gino e Caraffa Cesare, la sorella, i cognati, la nuora i nipoti ed i parenti tutti partecipano la morte della loro adorata

Maria Colutta ved. Pellarini

avvenuta nelle ore pomeridiane di oggi dopo lunghe e atroci sofferenze.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

S. Daniele, 4 febbraio 1916.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.

Si ommettono le partecipazioni personali.

Si antecipano i ringraziamenti alle persone gentili che vorranno portare l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta

Nel pomeriggio di ieri, dopo penosa malattia, spirava serenamente

Antonia Novacco

nata Latino.

Con l'animo straziato ne dà il triste annunzio il figlio prof. dott. Giovanni, con la nuova Giuseppina, i nipoti Antonietta, Mercede, Norina, Franco e la cugina Fanny Raza Guglielmi.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio d'oggi alle ore 5, partendo dal Viale Venezia N. 16.

Si prega di non inviare torcie.

Ringraziamento

La nipote Giuseppina Jogna in morte dell'adorata zia

Margherita Agostinigh Jogna

assolve il doveroso obbligo di ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per Lei durante la lunga malattia e che vollero poi, pietosamente, accompagnarla all'ultima dimora. E speciali e calde parole di grazie rivolge al nostro sindaco signor Pascuttini, al parroco don Zanini che fu prodigo verso l'inferma dei conforti del cuore e della religione, al medico dott. Bolognesi Grassi che tanto sollievo a Lei recò con le assidue e sapienti cure.

Forgaria 3 febbraio 1916.

Comunicato

Il sottoscritto ha rilevato con sorpresa, come nel numero 2 dell'Informatore del 25 gennaio p. p. figura, un protesto di tratta a suo nome per la somma di L. 1897.20 presentatogli a mezzo notaio dalla ditta Andreoli di Verona. Crede pertanto per la sua dignità commerciale di rendere pubblico come colla inclusione nell'elenco di detto protesto inviato al tribunale, il notaio abbia violato il preciso tenore della circolare 28 giugno 1884 del Ministero di Grazia e Giustizia sulla interpretazione da darsi all'art. 689 del cod. di comm. in relazione al 305 detto cod. e la giurisprudenza attuale, mentre nel caso il tratta e di cambiale non accettata, non richiedea l'invio alla cancelleria. Attendendo la necessaria rettifica aggiunge che con vaglia bancario 28 dicembre p. p. N. 3215 aveva già rimesso l'importo alla ditta essendo errato quello della tratta.

Toneatti Antonio.

Tarcento 4 febbraio 1916

PREMIATA SOCIETA' FRIULANA per l'Industria dei Vimini UDINE

L'Amministrazione è trasferita in questa Città, Via Paolo Canciani N. 8 I p. presso la farmacia Comelli.

Esigere su ogni flaconcino marca depositata della *Ditta A. Manzoni C.*

Importante azienda commerciale friulana

cerca Amministratore-Contabile, versato materia bancaria, età superiore anni trenta. Dopo periodo di prova può assumere stabilità di posto dal cinque, al dieci anni. Stipendio da stabilirsi. Inutile aspirare senza ottime referenze, indicare titoli e servizi prestati.

Rivogliersi alla Agenzia Manzoni Udine entro il 15 Febb. 1915. Sub P. P. P.

CEROTTO BERTELLI contro DOLORI di RENI e di PETTO LOMBARI anche prodotti da GRAVIDANZA DOLORI INTERCOSTALI NEVRALGIE ecc.

Un cerotto LIRE UNA
Società A. BERTELLI & C. - Milano

Cassette someggiabili per ufficiali e sott'ufficiali

Cassette e Valigie di vacchetta e pelle

Portafogli, Taschini, — Articoli per fumatori — Cravaches — Lampadine elettriche e pile di ricambio — Posseji da campo — Sacchi pelo.

Grande assortimento presso il negozio F.lli FORNARA
UDINE — Via Manin.

Premiato Laboratorio Pelliccerie AUGUSTO VERZA
UDINE
Via della Posta Di fronte al Caffè Corazza

Ribasso per fine stagione

Pellicceria per Signora e Uomo
Pellicceria Militare
Pastrani con Pelliccia
Sacchi pelo da campo
Gilets - Copripetto
Passamontagne
Gambali
Guanti ecc.

Rappresentante della ditta G. BRIVIO di Milano

Il Gallista Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 15 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17, a richiesta si reca a domicilio.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116
BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGIX
Trattamento EHRLICH col 606

Premiata Sartoria Civile e MILITARE
"Alla Città di Parigi"
Martini & Visentin
FORNITORI R. MARINA

Gilet pelo.
Pastrani Pelliccia
Passamontagne
Coperte lana
Gambali
Assortimento Pelliccerie Militare

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Orologi - Oreficeria - Gioie - Argenterie

OROLOGI tascabili - OROLOGI con braccialetti delle migliori marche. - PENDOLE - SVEGLIE

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.

Borse d'argento - Oreficeria in oro 18 Karati garantito

Braccialetti riconoscimento. - Parti stilografiche in oro

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orolog

Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66

Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

DEPOSITO OLIO
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso
Servizio speciale per militari in latte da 1—2—5 e 10 litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
Servizio a domicilio
Ditta A. MORASSUTTI

CICLI MOTOCICLI BIANCHI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivolgersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. — UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) — CREMONA Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 — Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni: Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7, IV pagina ... L. 0. — III pagina ... 1.50.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÈS istantanea è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, brunoscuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati, qualunque essi siano.

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Vendita esclusiva A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Su ogni scatola deve figurare la marca di fabbrica (Vedi facsimile laterale).

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 ced. — Scatola picc. L. 1 ced.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina di vegeto-animale. L. 2 la boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) rimpetto alla Posta ... Genova

SOLO L'ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

ISCHIROGENO LA SALUTE — IL PRIMO RICOSTITUENTE — DI FAMA MONDIALE — GRAND PRIX — ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mezzana, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quello dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di *nevrastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi*, ecc. **Convalescenti** per **qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanze di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

IGIENE della BOCCA

Stomatol Acqua fenico-Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1,50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1,25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Arsen.[to] Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiale da 1.a e 2.a grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone. L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (Palazzo Borsa) — MILANO

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina Inchiostri la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarina Nerissimi per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe delle migliori marche

STITICHEZZA

e sue conseguenze — CURA RAZIONALE e GUARIGIONE con i

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. Cordusio - Palazzo della Borsa.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza) nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palatee dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3. — IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO